Allegato alla Determinazione Dirigenziale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.lgs.152/2006 e art. 9 L.R. 12/2010.

Piano attuativo di iniziativa privata di un'area a verde urbano (CB) in strada di San Giacomo-Comune di Terni.

Relazione istruttoria

Premessa
Il comune di Terni con nota n° 0293226 del 22.12.2023 ha trasmesso l'istanza e la documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS sul Piano attuativo di iniziativa privata di un'area a verde urbano (CB) in strada di San Giacomo.

Descrizione
La verifica di assoggettabilità a VAS riguarda un Piano Attuativo di iniziativa privata, di un'area lungo la Strada di San Giacomo, nel Comune di Terni.
L'area, di forma trapezoidale, è classificata dal PRG vigente con destinazione "Zona C – verde urbano CB". È compresa tra una "Zona B – insediamenti residenziali di completamento Bc6", una "Zona E7 di vegetazione ripariale" e una "Zona E di particolare interesse agricolo E2".
In base all'indice fondiario della zona (0,4 mc/mq) la volumetria totale realizzabile è pari a mc.1.088,39 mc.
Il Piano attuativo è finalizzato alla realizzazione di un insediamento a destinazione residenziale e si configura come completamento del nucleo già esistente.
La proposta progettuale, per quanto riguarda l'ingombro massimo a terra degli edifici, tiene conto della presenza dell'elettrodotto "Villavalle-Montefiascone" in merito ai campi di influenza elettromagnetica forniti da Terna Rete Italia.
L'area presenta un dislivello lungo la strada "dislivello variabile che parte da 0 sul vertice Sud a + 3,00 su quello ad Est", e sul lato nord-est verso la zona agricola. Non risulta presente uno studio progettuale ai fini dell'orografia del terreno (sezioni, inserimento degli edifici, movimenti terra).

Iter istruttorio
Con nota n. 0001290 del 03.01.2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VAS il Piano attuativo d'iniziativa privata indicato in oggetto.
Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:
Regione Umbria
- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Terni.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra**.**

Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

Provincia di Terni. Settore Pianificazione Territoriale. Prot.n.0019170 del 30.01.2024 con il quale si comunica*: "Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui in oggetto, pervenuta dalla Regione Umbria in data 03.01.2024ns. prot. n. 94; presa visione della documentazione consultabile al link della Regione Umbria: https://filecloud.regione.umbria.it/index.php/s/MfXKC3wC7CJ9CiR;*

Si fa presente che l'intervento ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio 2Ca"Colline interne di Valenza –Collescipoli –Fiaiola –Villa Eroli di Narni", in un contesto ad elevata polverizzazione insediativa;

per quanto attiene agli aspetti paesaggistici del PTCP di cui al punto 2 lett. G) comma 3 della D.G.R. 598/2015, come modificata dalla D.G.R. 1311/2015, si evidenzia quanto segue:

- Per i nuovi interventi edilizi prevedere l'impiego delle tecniche di bioarchitettura tenendo conto delle indicazioni contenute nel Quaderno tecnico n. 4 "Bioedilizia" del PTCP;

- Per le sistemazioni ed il contenimento del terreno prevedere l'uso delle tecniche di ingegneria naturalistica secondo le indicazioni dell'art. 85 delle Norme di Attuazione del PTCP e del punto 6 dell'Allegato tecnico indirizzo;

- Garantire un adeguato mantenimento della permeabilità del suolo nel rispetto dei con-tenuti del Quaderno tecnico n. 1 "Permeabilità dei suoli" del PTCP;

- Per le sistemazioni a verde e per le nuove piantumazioni fare riferimento alle indicazioni contenute al punto 5 della scheda normativa dell'Unità di Paesaggio e all'art. 121 delle Norme di attuazione del PTCP."

Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, Difesa Del Suolo, **Sezione difesa e gestione idraulica.** Prot.n.0019549 del 30.01.2024. *"Con la presente si comunica che per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio NON SI RILEVANO criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, così come riportato nei Rapporti Istruttori che si allegano".*

Sezione geologia

L'area d'intervento è posta in loc. Poscargano (TR) ed è inserita nella parte sud della conca ternana, caratterizzata da un paesaggio agricolo con altitudine di 160, 0 m. s.l.m. La proposta del piano è finalizzata alla realizzazione di insediamenti a destinazione residenziale su un'area inedificata con lieve pendenza (4%).

Nel merito della zona d'intervento sono state esaminate le seguenti cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate, con riferimento alle CTR 346/080:

- Le Banche dati geologiche regionali;

- La Banca dati della pericolosità sismica locale;

- La Banca dei dati geognostici e geofisici regionale;

Inoltre sono state viste:

- Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- consultazione dei documenti dell'Inventario dei fenomeni franosi (IFFI) e delle mappe nazionali di pericolosità per frana;

- La Tavola n. 14 del Piano di Tutela delle acque "Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano".

- Gli studi di Microzonazione sismica del Comune di Terni (liv. 3)

Dai dati disponibili si evince la presenza di depositi appartenenti al subsintema di S.Maria Ciciliano (TOD2). Non sono segnalate situazioni di pericolosità geologica da frana. Gli interventi non ricadono in zone di salvaguardia delle captazioni idriche. La banca dati delle indagini si avvale della documentazione di alcune perforazioni per ricerca idrica, con profondità intorno ai 40,0 dal p.c.

Si ritiene che il Piano Attuativo di iniziativa privata di un'area a verde urbano CB in strada San Giacomo – Comune di Terni, non necessiti di essere sottoposto alla procedura di Assoggettabilità a VAS".

Sezione difesa e Gestione idraulica - Sezione pianificazione dell'assetto idraulico

"Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, dall'analisi della documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto le aree oggetto di variante risultano essere ubicate al di fuori delle aree perimetrate per pericolosità e rischio idraulico dal vigente P.A.I. e non risulta inoltre necessario il nulla osta ai sensi del RD 523/1904 e pertanto approfondimenti sotto l'aspetto idraulico in quanto non vi sono previsioni che possano costituire interferenza con corsi d'acqua demaniali.

Si ritiene pertanto che non sia necessario sottoporre la proposta di Variante al PRG del Comune di Terni a VAS".

Agenzia Forestale Regionale Umbra. Prot. n. 0017063 del 25.01.2024 con il quale si comunica che: *"Premesso che:*

- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 "Testo unico regionale per le foreste";

- con Decreto A.U. n° 241 del 10/08/2020 è stato individuato detto rappresentante unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze di servizi convocate dalla Regione nella personale del Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali o suo delegato;

- con Decreto A.U. n°. 245 del 04/07/2021, sono state individuate le funzioni di Dirigente Vicario dei sette Servizi dell'Ente con nomina del sottoscritto quale Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali e di conseguenza soggetto Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi convocate dalla Regione.

Vista l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

-Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 "Testo unico per le foreste" e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.;

Il processo di VAS riguarda IL Piano Attuativo di iniziativa privata in variante al PRG su di un area classificata "verde urbano" (CB) in strada San Giacomo del Comune di Terni;

Considerato che:

1. L'area di cui all'oggetto non è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale.

2. L'area non è agricola;

Ciò premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze autorizzative sugli aspetti necessari alla realizzazione del progetto in esame che sono normati ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. "Testo unico regionale per le foreste" e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i.,

Si propone di non rilasciare il parere, perché non dovuto in quanto che i terreni interessati non sono sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale, né sono agricoli e quindi non di nostra competenza. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore.

L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di parere contenuti nella su riporta istruttoria, comunica: di non rilasciare il parere perché non dovuto in quanto che i terreni interessati dal progetto non sono sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale, né sono agricoli e quindi non di nostra competenza. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore".

Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot. n. 0014389 del 22.01.2024 con il quale si comunica che: *"Vista la nota regionale prot.n. 1290 del*

03/01/2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto;
Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultata sul link di riferimento indicato nella nota di richiesta parere sopra richiamata.
Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".
Parere della Sezione Urbanistica*:*
"La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda il Piano Attuativo di iniziativa privata, di un'area lungo la Strada di San Giacomo, nel Comune di Terni.
L'area, di forma trapezoidale, è classificata dal PRG vigente con destinazione
"Zona C – verde urbano CB". È compresa tra una "Zona B – insediamenti residenziali di completamento Bc6", una "Zona E7 di vegetazione ripariale" e una "Zona E di particolare interesse agricolo E2".
In base all'indice fondiario della zona (0,4 mc/mq) la volumetria totale realizzabile è pari a mc.1.088,39 mc.
Il Piano attuativo è finalizzato alla realizzazione di un insediamento a destinazione residenziale e si configura come completamento del nucleo già esistente.
La proposta progettuale, per quanto riguarda l'ingombro massimo a terra degli edifici, tiene conto della presenza dell'elettrodotto "Villavalle-Montefiascone" in merito ai campi di influenza elettromagnetica forniti da Terna Rete Italia.
L'area presenta un dislivello lungo la strada "dislivello variabile che parte da 0 sul vertice Sud a + 3,00 su quello ad Est", e sul lato nord-est verso la zona agricola. Non risulta presente uno studio progettuale ai fini dell'orografia del terreno (sezioni, inserimento degli edifici, movimenti terra).
Per tutto quanto sopra riportato, la scrivente Sezione, non rileva elementi di criticità della proposta avanzata nel rispetto delle verifiche di seguito riportate.
Dovrà essere verificata la proposta progettuale anche nel rispetto all'orografia del terreno, tramite anche sezioni finalizzate a verificare i movimenti di terra.
Per gli interventi previsti nel Piano Attuativo dovranno essere attuate le disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile del R.R. 2/2015; in particolare oltre al rispetto degli articoli 32 e 33 in merito al recupero dell'acqua piovana e alla permeabilità dei suoli, indicato nella relazione, dovrà essere rispettato anche l'art. 34 - Risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e sistemi di riscaldamento e l'art. 35 – Biocompatibilità e uso dei materiali nei manufatti.
Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015.
Il Comune dovrà verificare il presente intervento rispetto alla presenza dei campi di influenza elettromagnetica relativi all' elettrodotto "Villavalle-Montefiascone".
Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale:
"L'area oggetto di variante è posta nel territorio del Comune di Terni, in un'area non distante dal borgo di Collescipoli (che dista ca. 2 km), si trova lungo Strada di San Giacomo, in leggera salita nei pressi delle zone rurali denominate Poscargano e Settecani. L'area è censita al Catasto al Foglio n.176, Particelle nn.301, 302, 679, 873, 874.
La zona allo stato attuale è definita come destinazione urbanistica "Zona C – verde urbano CB", ed è compresa tra una "Zona B - insediamenti residenziali di completamento Bc6", una "Zona E7 di vegetazione ripariale" e una "Zona E di particolare interesse agricolo E2". L'area compresa entro i limiti della destinazione CB è inedificata, ha forma trapezoidale con il terreno in lieve declivio che presenta una scarpata lungo la strada e sul lato nord-est verso la zona agricola. La vegetazione esistente è caratterizzata da una quercia sul confine con la zona agricola e da 5 pini marittimi verso l'abitazione a ridosso del confine ad ovest; per il resto non sono presenti alberature di rilievo.
Una porzione della Zona CB, nella parte verso nord, è attraversata dall'elettrodotto da 150 kW "Villavalle-Montefiascone" che ha i cavidotti più bassi ad una quota di+25-26 mt rispetto al terreno sottostante.
Ai sensi dell'art. 65 comma 4 delle N.T.A. di P.R.G. l'attuazione avviene tramite piano attuativo non essendo stato previsto per questa zona CB l'intervento edilizio diretto.
La proposta del Piano attuativo in attuazione del P.R.G. è finalizzata alla realizzazione di un insediamento a destinazione residenziale.

Sono previste tipologie di case ad uno/due piani, mono e/o bifamiliari, in adiacenza al fabbricato esistente o unite fra loro con portici e pergolati con eventuale piano seminterrato destinato ad autorimessa per una cubatura complessiva mc 1.188,39.
Il Piano Attuativo è articolato su tre stralci edilizi ed uno stralcio relativo alle opere di urbanizzazione lungo la strada esistente. È prevista la sistemazione a verde privato delle aree libere da edificazione; Per le opere pubbliche è prevista la:
- realizzazione di posti auto con marciapiede lungo la Strada di San Giacomo in allargamento all' attuale sede stradale;
- cessione della porzione di area privata all'interno della Zona CB già occupata dall'attuale sede stradale;
Da un punto di vista di sostenibilità ambientale paesaggistica si precisa che l'area non ricade in aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs n.42/2004.
Dovranno comunque essere contenuti il più possibile gli scavi e rinterri, al fine di non alterare la morfologia del suolo.
La vegetazione di tipo autoctono, dovrà essere disposta in continuità con la vegetazione dei lotti limitrofi, si dovrà provvedere a disporre la vegetazione al fine di ombreggiare i parcheggi e i percorsi ciclopedonali. Per le aree verdi o perimetrali del lotto, nel caso di implementazione della vegetazione, si dovranno impiantare essenze arboree e arbustive di tipo autoctono, da disporre su più file non per filari lineari e geometrici, ma in modo sfalsato anche in formazione mista in modo da conseguire un effetto di naturalità. Se possibile prevedere anche pareti verdi e percorsi di collegamento con tettoie ricoperte da vegetazione. I percorsi ciclopedonali dovranno essere realizzati in modo tale da consentire la permeabilità di transito dalle aree limitrofe.
Qualora sia prevista l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici, si raccomanda di progettare gli impianti in modo che siano integralmente inseriti architettonicamente."
ARPA Umbria. Prot. n.0020299 del 30.01.2024 con il quale si comunica che: *"Con riferimento al procedimento in oggetto, acquisito con Prot. n. 160 del 03-01-2024, valutata la documentazione presentata, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi.*
Si richiama altresì all'adozione delle misure di mitigazione previste nel Rapporto preliminare ambientale in fase di realizzazione degli interventi previsti dal piano in oggetto."

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE
Sulla base di tutto quanto premesso e rilevato ed in particolare per quanto emerso dai pareri pervenuti, la proposta di variante sul Piano attuativo di iniziativa privata di un'area a verde urbano (CB) situata in strada di San Giacomo nel Comune di Terni, non presenta elementi di criticità.
Si ritiene di disporre dei necessari elementi di valutazione per esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS il Piano attuativo.
Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;
Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 si dovranno osservare le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:
Aspetti urbanistici
Dovrà essere verificata la proposta progettuale anche nel rispetto all'orografia del terreno, tramite anche sezioni finalizzate a verificare i movimenti di terra.
Per gli interventi previsti nel Piano Attuativo dovranno essere attuate le disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile del R.R. 2/2015; in particolare oltre al rispetto degli articoli 32 e 33 in merito al recupero dell'acqua piovana e alla permeabilità dei suoli, indicato nella relazione, dovrà essere rispettato anche l'art. 34 - Risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e sistemi di riscaldamento e l'art. 35 – Biocompatibilità e uso dei materiali nei manufatti.
Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015.

Il Comune dovrà verificare il presente intervento rispetto alla presenza dei campi di influenza elettromagnetica relativi all'elettrodotto "Villavalle-Montefiascone".

Aspetti paesaggistici

- Dovranno essere contenuti il più possibile gli scavi e rinterri, al fine di non alterare la morfologia del suolo.
- La vegetazione di tipo autoctono, dovrà essere disposta in continuità con la vegetazione dei lotti limitrofi, si dovrà provvedere a disporre la vegetazione al fine di ombreggiare i parcheggi e i percorsi ciclopedonali.
- Per le aree verdi o perimetrali del lotto, nel caso di implementazione della vegetazione, si dovranno impiantare essenze arboree e arbustive di tipo autoctono, da disporre su più file non per filari lineari e geometrici, ma in modo sfalsato anche in formazione mista in modo da conseguire un effetto di naturalità. Se possibile prevedere anche pareti verdi e percorsi di collegamento con tettoie ricoperte da vegetazione.
- I percorsi ciclopedonali dovranno essere realizzati in modo tale da consentire la permeabilità di transito dalle aree limitrofe.
- Qualora sia prevista l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici, si raccomanda di progettare gli impianti in modo che siano integralmente inseriti architettonicamente.

Aspetti paesaggistici del PTCP

punto 2 lett. G) comma 3 della D.G.R. 598/2015, come modificata dalla D.G.R. 1311/2015:

- Per i nuovi interventi edilizi prevedere l'impiego delle tecniche di bioarchitettura tenendo conto delle indicazioni contenute nel Quaderno tecnico n. 4 "Bioedilizia" del PTCP;
- Per le sistemazioni ed il contenimento del terreno prevedere l'uso delle tecniche di ingegneria naturalistica secondo le indicazioni dell'art. 85 delle Norme di Attuazione del PTCP e del punto 6 dell'Allegato tecnico indirizzo;
- Garantire un adeguato mantenimento della permeabilità del suolo nel rispetto dei con-tenuti del Quaderno tecnico n. 1 "Permeabilità dei suoli" del PTCP;
- Per le sistemazioni a verde e per le nuove piantumazioni fare riferimento alle indicazioni contenute al punto 5 della scheda normativa dell'Unità di Paesaggio e all'art. 121 delle Norme di attuazione del PTCP.

Perugia,

L'istruttore Daniela Cavalieri